



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Informazione Giudiziaria, Media e Processo Penale

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO INFORMAZIONE GIUDIZIARIA MEDIA E PROCESSO PENALE IN VISTA DEL XIII CONGRESSO ORDINARIO UCPI

Quando il Governo licenziò il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188, recante Disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva UE sul rafforzamento della presunzione di innocenza, salutammo quel provvedimento con un certo entusiasmo.

Era, come avemmo modo di affermare, un buon inizio per concludere una volta per tutte la lunga e triste epoca delle indagini dai nomi altisonanti ed evocativi e per riabilitare finalmente la figura processuale dell'indagato, visto il divieto di indicarlo pubblicamente come colpevole fino a sentenza irrevocabile.

Ci sentivamo tra l'altro orgogliosi di aver partecipato alle audizioni parlamentari che si erano tenute in vista del varo della legge e del fatto che alcuni dei nostri suggerimenti erano stati trasfusi nel testo normativo.

Si trattava di lì in avanti, di monitorare gli effetti e la portata della nuova presunzione di innocenza sul processo mediatico, senza farsi abbagliare da eccessivi ottimismo, posto che l'indirizzo populista dell'informazione giudiziaria si era talmente sedimentato negli anni da far ragionevolmente prevedere future esondazioni, a fronte di un argine di principio, sostanzialmente sprovvisto di sanzioni.

Il principale lavoro dell'osservatorio è stato dunque quello di monitorare i comunicati stampa delle Procure, comparando ad essi le notizie apparse sulla stampa, analizzando e commentando le riserve e le critiche a volte accese sino a diventare proteste, di parte della magistratura e di gran parte del giornalismo alla nuova legge, definita impropriamente "bavaglio".

Su questo fronte nel corso di quest'ultimo periodo e di questo nuovo corso del processo mediatico, abbiamo riscontrato e stigmatizzato con documenti e comunicati pubblicati sul sito dell'Unione, diversi tentativi di aggirare gli ostacoli imposti dal nuovo assetto normativo e abbiamo partecipato, portando la nostra voce, a numerosi convegni nazionali organizzati dalla magistratura e dalla stampa, dalle camere penali locali, dalla scuola superiore della magistratura.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Informazione Giudiziaria, Media e Processo Penale



In corso d'opera, è stato trasformato in legge uno dei nostri più radicali suggerimenti tra quelli formalmente portati all'attenzione del legislatore attraverso le audizioni in commissione giustizia, ovverosia il divieto di pubblicazione dell'ordinanza di custodia cautelare.

Ancor più di recente, il DDL Nordio, aggiungendo il comma 2 bis all'art. 268, e modificando gli articoli 114 e 116 del codice di procedura penale, ha stabilito che devono essere escluse dall'utilizzo processuale e quindi stralciate le intercettazioni che non sono strettamente necessarie alle indagini, oltre a disponendo restrizioni specifiche sulla loro pubblicazione, cogliendo un altro auspicio fatto vivo nei commenti e negli interventi istituzionali, da parte dell'osservatorio.

Malgrado questi passi avanti nei confronti delle distorsioni del processo mediatico, abbiamo assistito spesso a tentativi forzati di rispettare le "nuove" norme, per non parlare di veri e propri aggiramenti d'ostacolo che hanno ripristinato l'equazione indagato = colpevole che sino ad oggi ha inquinato e purtroppo continua ad inquinare l'informazione giudiziaria.

La battaglia per rimettere al centro del sistema la persona e l'individuo, salvaguardandone la dignità e la vita, almeno sino a quando ci sia una sentenza definitiva di condanna, dunque, continua in questo momento storico, seppure con nuove armi e con nuove strategie.

Il prossimo passo dovrà essere quello dell'effettività delle sanzioni e di una maggiore area di tutela rispetto alle violazioni del segreto istruttorio.

È all'ordine del giorno del programma dell'Osservatorio, collaborare con il centro studi Marongiu al fine di predisporre nuove ed ulteriori proposte legislative sul tema, idea nata dalla tavola rotonda organizzata come workshop all'ultimo open day dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Di seguito, la lista dei documenti licenziati durante il primo anno della Giunta guidata dal Presidente Francesco Petrelli e dei convegni ed eventi pubblici a cui l'osservatorio ha partecipato.

I principali documenti pubblicati sul sito e diramati sui social attraverso la pagina Facebook dell'osservatorio:

“Ormai la frase *giustizia è fatta* si dice soltanto quando il processo si conclude con una condanna”. (26/02/2024)

“UNABOMBER – BIS”. (19/03/2024)

“Il caso Toti e non solo “ (10/05/2024)



“La deriva illiberale della disinformazione genera rabbia, rancore e voglia di vendetta e una pericolosa deriva antidemocratica”. (Con l’Osservatorio Carcere, in data 09/07/2024)

“A proposito di Turetta e della tanto propagandata cultura della legalità”. (01/08/2024)

“La spettacolarizzazione dell’informazione giudiziaria oltre la presunzione di innocenza: un confine sempre più labile tra media e giusto processo”. (25/09/2024)

I convegni e gli eventi:

21/12/2023 “IL PROCESSO MEDIATICO OLTRE OGNI RAGIONEVOLE LIMITE”
Camera penale di Pordenone – Online su piattaforma Zoom

15-16/03/2024 “LE INTERCETTAZIONI TRA DIRITTI COSTITUZIONALMENTE PROTETTI ED ACCERTAMENTO DEI REATI” Scuola Superiore della Magistratura - MATERA

19/04/2024 “PRESUNZIONE D’INNOCENZA E LIBERTA’ DI STAMPA: LIMITI E CONTROLLO DEMOCRATICO. LE DISTORSIONI DEL PROCESSO MEDIATICO”
Camera Penale di Ferrara - FERRARA

03/05/2024 “COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E LIBERTA’ DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO DEL MAGISTRATO” Area Democratica per la Giustizia – ROMA

All’ultimo open Day di Rimini l’osservatorio, che negli anni scorsi aveva predisposto e montato alcuni filmati che riprendevano le più eclatanti distorsioni del processo mediatico, ha presentato una mini tavola rotonda di discussione con la partecipazione del Prof. Oliviero Mazza sulla presunzione di innocenza, ricostruendo i passi e le iniziative di stampo legislativo intraprese assieme alla giunta, anche al fine illustrare ai nostri giovani avvocati la natura propositiva dell’impegno politico giudiziario dell’Unione delle Camere Penali Italiane.

Infine, in vista del Congresso straordinario di Reggio Calabria, l’Osservatorio ha redatto un libretto intitolato: **DISINFORMAZIONE E GIUSTIZIA: Le Critiche Mediatiche alla Separazione delle Carriere.**

Questo “libretto” nasce dall’idea di raccogliere e analizzare gli interventi apparsi sulla stampa e le interviste che, con toni accesi e argomenti infondati, in vista della riforma preannunciata dal governo, hanno tentato e tutt’ora tentano di contrastare la separazione delle carriere.

Abbiamo così selezionato alcuni articoli di stampa e interviste che di recente, in vista della preannunciata riforma, si sono espressi contro la separazione delle carriere, riproponendo il più delle volte, magari sotto più moderne prospettive, argomenti scontati da tempo.



Attraverso l'analisi di tali contributi, abbiamo inteso fornire una panoramica delle obiezioni sollevate e delle motivazioni che le sostengono, al fine di stimolare un dibattito informato e più attuale possibile.

Si tratta di un'analisi descrittiva che si propone come invito a considerare con maggiore attenzione le opportunità che la riforma della separazione delle carriere può offrire per il miglioramento del nostro sistema giudiziario, nell'auspicio che la discussione possa finalmente portare a un'evoluzione positiva e condivisa, in linea con i principi di giustizia e imparzialità che devono guidare ogni ordinamento democratico.

Le scelte, le idee e il lavoro sono state frutto di una condivisione continua con tutti i componenti e con il responsabile di Giunta, Giulia Boccassi, una vera e propria macchina da guerra, a cui va il nostro ringraziamento per l'incessante contributo e tempestività.

Il Responsabile

Luca Brezigar